

*Perché divertissement?*

È un termine che ho preso in prestito dalla musica. È stato introdotto nel diciassettesimo secolo per indicare una composizione vocale o strumentale di carattere frivolo, profano o, appunto, giocosa, divertente.

*Vuol dire che la pratica della pittura ha un carattere empio o che l'arte sta perdendo una sua sacralità?*

La pittura è semplicemente pittura come un cielo è semplicemente un cielo. Poi ognuno guarda ciò che vuole o ciò che riesce a vedere. Io ho solo inteso svelare lo spirito con cui queste composizioni sono state realizzate. Dipingere è anche momento di sollazzo, di piacere.

*Potrebbe essere accusato di relativismo o peggio di nichilismo. Siamo in tempi di guerre di religioni e il piacere sembra ancora una categoria impura.*

Credo nella pittura e credo nell'arte e credo nella scienza. Credo che basti. Per quanto riguarda il piacere, penso, che nel bene o nel male, muova il mondo. Se non altro, perché è il rovescio del dolore, e come tale non è mai disgiunto.

*Si può credere in un dio o nella scienza, ma cosa significa credere nell'arte o, più specificamente, credere nella pittura?*

Significa che credo in una fenomenologia del colore. I colori sono infiniti come l'universo.

*Pensa che la pittura o l'arte possa cambiare il mondo?*

L'arte non ha questo compito. L'arte pensa al mondo come orizzonte o come possibilità.

*In un momento storico in cui sembra esserci un disperato bisogno di certezze l'arte non gioca, allora, nessun ruolo fondamentale?*

L'arte gioca sempre un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'umanità. Ma il problema è politico, non estetico.

*Non è anacronistico l'uso del pennello nell'era digitale?*

Indubbiamente lo è. Le possibilità di ricerca dovute alla tecnologia digitale sembrano presagire scenari strabilianti e opportunità impensabili. Tuttavia la pittura resiste. Forse è ancora troppo presto per una sparizione definitiva. C'è ancora qualche margine per tentare un buon quadro fatto con i pennelli.

*Lo dice con ironia?*

No. Lo dico con estrema semplicità. Non bisogna confondere l'arte con la tecnologia. La tecnologia è un mezzo, l'arte è un'altra cosa. Ben venga tutto ciò che può aprirci nuove prospettive. Il problema è che spesso si confonde l'acqua con la sorgente.

*Qualcuno parla di sparizione dell'arte per eccesso di immagine.*

Non si preoccupi. L'arte non può sparire. L'arte è un genere di cose che non si dissolve né muore. L'arte è imperitura per il semplice fatto che è natura.

*Si può spiegare meglio?*

Platone diceva che l'arte è imitazione della natura. Imitazione di terzo grado, quindi pessima imitazione, ma pur sempre imitazione della natura. L'artista quindi imita la natura e l'opera è una copia di qualcosa che preesiste già. Ecco, perché Platone non ne vedeva la necessità.

Se, invece, io dico che l'opera è natura parlo di qualcosa che non esisteva prima e che appare per la prima volta. Dopo tanti secoli il concetto di natura si è complicato, ma ci appare più chiaro.

*In che senso?*

Usando la dimensione dello spazio, possiamo dire che prima la natura sembrava qualcosa al di fuori di noi, ora, invece sembra che ne facciamo parte. Ne siamo parte integrante. Siamo più consapevoli di far parte e collaborare alla creazione di questa meraviglia che ci avvolge.

*Trova facile capire ciò che è arte e ciò che non lo è?*

Facilissimo.

*Pensa al triangolo istituzionale critica, mercato, museo?*

Tu pensi a qualcosa di grandioso. Io penso unicamente a qualcosa di più minuscolo.

*Per esempio?*

Per esempio, penso a un rapporto di complicità.

*Cosa vuole dire?*

Voglio dire che alcuni sinonimi di complicità sono partecipazione, connivenza, correttezza.

*E chi stabilisce cosa è arte?*

Il potere.

*Il potere?*

Sì il potere. Ma non mi fraintendere. Non vuole essere una critica ingenua al sistema dell'arte. Parlo del potere in senso molto ampio. Per esempio nel senso dell'essere capace, dell'essere in grado, dell'avere la forza, dell'avere la capacità, del disporre dei mezzi, del disporre delle facoltà e si potrebbe continuare.

*È per questo che l'America, diciamo New York, è il centro mondiale dell'arte?*

Fondamentalmente sì.

*Quindi New York come centro del mondo?*

New York è il centro del mondo. Ma la maggior parte delle cose del mondo succedono in periferia.

*Sì ma in Italia è tutto così gravoso, difficile!*

È difficile dappertutto. L'Italia, forse, sconta ancora una forte condizione ideologica e molto snobismo.

*È così complesso essere artisti?*

È più complesso fare un buon dipinto. Se poi diventerà un'opera d'arte non può che farci piacere.

*Non pensa di essere un artista troppo legato alla sua terra?*

Il sud ha un sole bellissimo. E si può ancora guardare il cielo e amare una stella.

*Non è troppo riduttivo o addirittura un ripiego? Non varrebbe la pena tentare direttamente con realtà più ricettive?*

La realtà è un concetto mobile, molto mobile. Una realtà ricettiva è una realtà pronta a ricevere. Ma nessuna cosa vive senza il suo contrario.

*Qual è il suo rapporto con la filosofia?*

Lo stesso che trattengo con le varie forme d'arte. Ti aiuta a sopportare meglio ciò che ci delimita.

*L'arte e la filosofia come forme di terapia?*

No. L'arte e la filosofia come processi di creazione e di conoscenza.

*La conoscenza può sconfiggere il dolore?*

Può darci questa illusione.

*In che modo la filosofia può condizionare l'arte?*

Sebbene ci siano forme d'arte dove il coinvolgimento della filosofia è parte integrante del processo creativo, in generale, non credo che la filosofia abbia un ruolo egemone. Penso che condizioni l'arte né più né meno di tante altre cose, anche banali.

*Ma la filosofia aiuta a decifrare meglio il mondo, quindi anche l'arte!*

Sì, ci dà qualche strumento in più.

*Non mi sembra molto convinto?*

Pensavo a una frase di Rilke. Mi sembra che dica che l'arte ha a che fare più col cuore che con la testa.

*Ha conosciuto e ha avuto frequentazioni con artisti importanti. Penso per esempio ad Anselm Kiefer e Gino de Dominicis. Cosa ha imparato da loro?*

Ho avuto in dono una grande lezione di umiltà e di rigore. Ho capito cosa significa amare l'arte.

*Mi dice due artisti che meglio sottolineano il '900.*

Marcel Duchamp e Andy Warhol.

*E due artisti che ama?*

Francis Bacon e Henry Matisse.